

## Sblocca-Italia. Oltre 20 miliardi di opere non cantierabili nella mappa del governo

DATI IN MILIONI DI EURO

AUTOSTRADA ORTE-MESTRE	10.400	Autostrada in project financing con gara ancora da bandire e finanziatori da trovare. Ancora in forse, comunque tempi lunghi
FERROVIA MESSINA-CATANIA-PALERMO	5.250	La cifra di 5,2 miliardi si riferisce al costo totale. Solo 2,4 disponibili: di questi il lotto da sbloccare vale solo 900 milioni
GRONDA AUTOSTRADALE DI GENOVA	3.200	Opera in convenzione Aspi 2004. Progetto in fase approvativa, finanziato con il 15% di aumenti tariffari su rete Aspi.
INFRASTRUTTURE AEROPORTO FIUMICINO	2.100	Piano investimenti 2014-2024 approvato e avviato, nessun blocco. No del comune di Fiumicino alla quarta pista
TERZO VALICO GENOVA-MILANO	2.100	Opera da 6,2 miliardi già affidata a general contractor con primi lotti avviati. Da finanziare lotto di 1,5 miliardi
AUTOSTRADA STATALE TELESINA	210	Autostrada in project financing con gara ancora da bandire e finanziatori da trovare. Ancora in forse, comunque tempi lunghi

# Decreto sblocca-Italia, pronti 15 titoli

Giorgio Santilli  
 ROMA.

La prima riunione tecnica, con i capi uffici legislativi dei ministeri, c'è stata a Palazzo Chigi venerdì scorso ed è servita per mettere a punto l'elenco di titoli del decreto legge che dovrebbe vedere la luce il 29 agosto. Quindici capitoli di cui si tornerà a discutere forse già martedì, con l'obiettivo di stilare un primo testo: c'è anche il premier, Matteo Renzi, a premere perché si acceleri la preparazione del provvedimento che costituisce un tassello decisivo nella campagna d'autunno del governo e nella strategia di rilancio delle politiche per la crescita economica.

I capitoli più robusti e in stato più avanzato sono quelli sulle semplificazioni edilizie e sullo «sblocca-burocrazia» per le **infrastrutture**, ma entrano nel provvedimento anche alcune norme sul ruolo

che potrebbe avere Cassa depositi e prestiti nel finanziamento di nuovi progetti e nel lancio di nuovi strumenti finanziari. Poi c'è il commissariamento di grandi opere ferroviarie come la Napoli-Bari e la Brescia-Padova e altre forme di accelerazione procedurale. C'è anche la riduzione della soglia minima di accesso al credito di imposta in favore di privati che finanziano **infrastrutture**: da 200 milioni si scende a 50. L'allargamento della defiscalizzazione riguarda anche la realizzazione degli interventi per la banda larga. C'è anche la norma che prevede centrali di competenza specializzate per l'affidamento dei contratti di partenariato pubblico-privato. Sempre in materia di project financing si sta ipotizzando l'esclusione dei contratti di finanziamento dalle procedure del codice appalti.

Un capitolo-chiave è quel-

lo sulle Sovrintendenze: per l'autorizzazione paesaggistica vengono definiti termini perentori entro i quali il parere dovrà essere espresso con una procedura sostitutiva in caso di mancato rilascio. Si pensa anche a una disciplina che agevoli la valorizzazione dei beni archeologici che vengono ritrovati durante gli scavi o i lavori di opere pubbliche.

Fra le norme in stato più avanzato anche il recupero di somme non spese per gli interventi di contenimento del rischio idrogeologico: un fondo revocato ad hoc per la difesa del suolo che consenta di recuperare fondi dai progetti non partiti dal piano del 2009 a oggi.

Il capitolo della semplificazione edilizia è il più ricco: la Scia sarà sufficiente, al posto del permesso di costruire, per il frazionamento o l'accorpamento di unità immobilia-

re con aumento delle unità immobiliari o variazione del «carico urbanistico» e in tutti i casi di manutenzione straordinaria. Sarà limitato il potere di autotutela dell'amministrazione nel rilascio della Scia. L'agibilità degli edifici sarà attestata dai direttori lavori, lo sportello unico attesterà il silenzio-assenso sulla richiesta di rilascio di permessi di costruire, le Regioni avranno poteri sostitutivi sui piani urbanistici attuativi, le opere di urbanizzazione potranno essere affidate direttamente ai soggetti attuatori degli interventi complessi di riqualificazione urbana.

Anche il capitolo che viene definito «norme sblocca-burocrazia» nell'iter di approvazione delle opere pubbliche: per la conferenza di servizi si sta mettendo a punto una norma che superi il dissenso e la definizione di termini di validità per la raccolta degli atti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### LE SOVRINTENDENZE

Dovranno dare l'autorizzazione paesaggistica in tempi certi o scatteranno procedure sostitutive

# La lunga crisi

LE MISURE DEL GOVERNO

**Liberalizzazione dei lavori in casa**  
 Robusto capitolo sulle semplificazioni edilizie, più certezze per la conferenza di servizi

**Il project financing**  
 Si rafforza l'intervento della Cdp e si abbassa la soglia per il credito di imposta da 200 a 50 milioni

## VERSO IL DECRETO

### Lavori in corso

■ Dopo la prima riunione tecnica di venerdì nei prossimi giorni proseguiranno i lavori preparatori per il decreto "Sblocca Italia" che verrà varato nel Consiglio dei ministri di venerdì 29 agosto.

### Quindici punti

■ Sono quindici i punti cui si sta lavorando ma nel corso della preparazione l'articolazione del provvedimento potrebbe cambiare

### Semplificazioni edilizie

■ I capitoli più robusti e in stato più avanzato sono quelli sulle semplificazioni edilizie e sullo «sblocca-burocrazia» per le **infrastrutture**, ma entrano nel provvedimento anche alcune

norme sul ruolo che potrebbe avere Cassa depositi e prestiti nel finanziamento di nuovi progetti e nel lancio di nuovi strumenti finanziari

### Commissariamenti

■ Previsti il commissariamento di grandi opere ferroviarie come la Napoli-Bari e la Brescia-Padova e altre forme di accelerazione procedurale

### Incentivi

■ Si lavora anche alla riduzione della soglia minima di accesso al credito di imposta in favore di privati che finanziano **infrastrutture**: da 200 milioni si scende a 50. L'allargamento della defiscalizzazione riguarda anche la realizzazione degli interventi per la banda larga

